

COMUNE DI CROTONE  
PROVINCIA DI CROTONE



**Relazione sulla gestione**  
**Rendiconto 2020**

*(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)*

*Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. .... in data .....*

## PREMESSA

---

### **Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione, rendicontazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche, tattiche ed operative della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto fra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della pianificazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2020
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le

variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili ed in particolare i criteri di valutazione utilizzati.

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*" (D.Lgs. 118/11).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

## Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

---

### 1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Commissario Straordinario nelle funzioni di Consiglio Comunale n. 49 del 10/09/2020.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
1	Delibera di Giunta Commissario Prefettizio	61	01/04/2020
2	Delibera di Giunta Commissario Prefettizio	73	23/04/2020
3	Delibera di Giunta Commissario Prefettizio	85	06/05/2020
4	Determinazione Dirigenziale	616	08/05/2020
5	Delibera di Giunta Commissario Prefettizio	93	25/05/2020
6	Delibera di Giunta Commissario Prefettizio	97	11/06/2020
7	Delibera di Giunta Commissario Prefettizio	100	18/06/2020
8	Delibera di Giunta Commissario Prefettizio	112	02/07/2020
9	Determinazione Dirigenziale	1094	04/08/2020
10	Delibera di Giunta Commissario Prefettizio	134	04/08/2020
11	Delibera di Giunta Commissario Prefettizio	151	01/09/2020
12	Determinazione Dirigenziale	1358	03/10/2020
13	Deliberazione Giunta Comunale	171	22/10/2020
14	Deliberazione Giunta Comunale	178	05/11/2020
15	Deliberazione Giunta Comunale	180	05/11/2020
16	Deliberazione Giunta Comunale	198	30/11/2020
17	Deliberazione Consiglio Comunale	87	18/12/2020
18	Determinazione Dirigenziale	1712	15/12/2020
19	Determinazione Dirigenziale	1803	22/12/2020
20	Deliberazione Giunta Comunale	217	29/12/2020
21	Deliberazione Giunta Comunale	19	25/01/2021
22	Deliberazione Giunta Comunale	133	7/5/2021

Il Commissario Straordinario nelle funzioni di Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano Esecutivo di Gestione con deliberazione n. 167 del 2/10/2020.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Delibera Commissario Straordinario nelle funzioni di Consiglio	29	02/07/2020
Tariffe Imposta Pubblicità	Delibera Commissario Straordinario nelle funzioni di Giunta	114	02/07/2020
Tariffe TOSAP			
Tariffe TARI	Delibera Commissario Straordinario nelle funzioni di Consiglio	22	30/04/2020
Addizionale IRPEF	Delibera Commissario Straordinario nelle funzioni di Consiglio	30	02/07/2020
Imposta di Soggiorno	Delibera Commissario Straordinario nelle funzioni di Giunta	113	02/07/2020
Imposta di scopo OO.PP.			
Servizi a domanda individuale	Delibera Commissario Straordinario nelle funzioni di Giunta	143	13/08/2020

## 1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2020 si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione pari ad euro – 1.792.311,44 così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				30.384.738,80
RISCOSSIONI	(+)	6.119.513,28	47.083.387,92	53.202.901,20
PAGAMENTI	(-)	6.560.252,12	32.639.016,41	39.199.268,53
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>44.388.371,47</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>44.388.371,47</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	33.656.422,06	19.606.752,02	53.263.174,08
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.844.781,92	12.924.294,14	15.769.076,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			2.134.105,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			8.406.408,55
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) <sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>71.343.955,23</b>
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:				71.343.955,23
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 <sup>(4)</sup>				32.861.025,45
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo rischi e contenzioso				8.230.892,96
Fondo perdite società partecipate				729.402,13
Fondo accantonamento per diffe passività potenziali				1.500.000,00
Fondo per rinnovo contrattuale personale dipendente				60.000,00
Fondo per rinnovo contrattuale personale dirigente				50.000,00
Indennità di fine mandato sindaco				5.000,00
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>43.437.320,54</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				5.174.143,70
Vincoli derivanti da trasferimenti				21.959.826,03
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				129.523,39
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				1.920.902,16
Altri vincoli				
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>29.184.395,30</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>514.550,83</b>
			<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-1.792.311,44</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>				

## Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.142 del 9/6/2015, l'ente ha evidenziato un disavanzo di amministrazione pari a complessivi euro 5.553.484,34.

Con successiva deliberazione di Consiglio comunale n. 31 in data 30/7/2015, tenuto conto delle modalità di ripiano di cui al D.M. 2 aprile 2015, è stato approvato il piano di recupero del disavanzo emerso in sede di riaccertamento straordinario ed iscritta a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo pari ad euro 185.120,00.

Con la citata deliberazione è stata inoltre posta a carico del bilancio dell'esercizio **2020** la quota annua del disavanzo residuo per l'importo sopra evidenziato.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 28/5/2019, l'ente ha adottato il piano di risanamento ex art. 193 del D.Lgs. n.267/2000 (Tuel) ed approvato la relativa modalità di ripartizione del predetto disavanzo secondo quanto disposto dall'art.188 del citato Tuel prevedendo un piano di riparto, nelle annualità 2019-2021, per come di seguito indicato:

- esercizio 2019 – euro 2.337.519,32
- esercizio 2020 – euro 2.560.000,00
- esercizio 2021 – euro 1.240.000,00

Prese in esame le risultanze di cui alle modalità di ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario e di quello emerso in attuazione del piano di risanamento di cui alla delibera n.19/2019, tenuto inoltre conto delle risultanze della gestione 2020, emerge che il disavanzo non è stato ridotto di un importo pari, almeno, alla quota annua.

Ciò, preso atto che il rendiconto 2020 si chiude con un disavanzo pari ad euro – 1.792.311,44 e che l'esercizio 2019 si era chiuso, invece, con un disavanzo pari ad euro 3.164.079,81.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 non risulta pertanto migliorato rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, nonché della quota annua di disavanzo da applicare in seguito alle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui di cui alla citata deliberazione di G.C. n.142/2015.

Per quanto detto, il maggior disavanzo emerso sarà da ripianare con apposito atto che preveda una modalità di ripiano a valere sulle annualità ricomprese nel redigendo bilancio di previsione 2021-2023.

### 1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

<b>Gestione di competenza</b>		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	11.908.703,30
Totale accertamenti di competenza	+	66.692.139,94
Totale impegni di competenza	-	45.563.310,55
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	10.540.514,26
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>22.497.018,43</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	41,76
Minori residui attivi riaccertati	-	7.418.384,67
Minori residui passivi riaccertati	+	1.748.278,28
Impegni conluiti nel FPV	-	-
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>- 5.670.064,63</b>
<b>Riepilogo</b>		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>+</b>	<b>22.497.018,43</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>+</b>	<b>- 5.670.064,63</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	<b>+</b>	<b>3.543.369,54</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	<b>+</b>	<b>50.973.631,89</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020</b>	<b>=</b>	<b>71.343.955,23</b>



#### 1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

##### 1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Al termine dell'esercizio, le quote accantonate nel risultato di amministrazione, tenuto anche conto degli stanziamenti allocati nel bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, nonché delle variazioni e degli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio e degli accantonamenti operati in sede di istruttoria al rendiconto 2020, ammontano a complessivi euro 43.437.320,54.

La movimentazione analitica di dette quote è contenuta nel prospetto A1 allegato al rendiconto di cui le risultanze sinteticamente considerate risultano essere le seguenti:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Variazioni in sede di rendiconto	Risorse accantonate al 31/12
Fondo crediti di dubbia esigibilità	28.636.949,85		6.115.178,56	- 1.891.102,96	32.861.025,45
Fondo rischi e contenzioso	10.174.996,37	3.068.623,95	624.520,54	500.000,00	8.230.892,96
Fondo Vincolato perdite società partecipate	379.402,13		200.000,00	150.000,00	729.402,13
Fondo per debiti fuori bilancio e passività potenziali			-	1.500.000,00	1.500.000,00
Fondo per l'esercizio funzioni fondamentali (art. 106 DL 34/2020)					-
Fondo indennità fine mandato del sindaco	21.000,00	16.536,98	6.000,00	- 4.463,02	6.000,00
Fondo per rinnovi contrattuali al personale dipendente			60.000,00		60.000,00
Fondo per rinnovi contrattuali al personale dirigente			50.000,00		50.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>43.437.320,54</b>

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020.

##### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:

- media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
- media semplice dei rapporti annui;
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Fissato in euro 32.861.025,45 l'ammontare del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 è stato determinato utilizzando il metodo ordinario della "media semplice sui totali" avuto riguardo delle entrate ritenute di difficile esazione nel rispetto del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

Il FCDE complessivo risultante al 31/12/2020 tiene pertanto conto delle valutazioni in termini di dubbia esigibilità e degli stanziamenti allocati a tale titolo nel bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, ivi compreso l'adeguamento del fondo effettuato in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2020 di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.87 del 18/12/2020.

L'ammontare complessivo del FCDE risente, infine, della cancellazione di residui attivi connessi a crediti ritenuti inesigibili che, in quanto già confluiti nel fondo, hanno comportato un utilizzo ed una contestuale diminuzione del fondo medesimo che non ne ha tuttavia modificato la congruità.

Tenuto conto di quanto detto, il FCDE al 31/12/2020 dettagliatamente analizzato nel prospetto allegato allo schema di rendiconto 2020 presenta, sinteticamente, la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	+	28.636.949,85
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020 (previsioni definitive)	+	6.115.178,56
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	1.891.102,96
4	<b>Totale risorse disponibili al 31/12/2020 (1+2-3)</b>		<b>32.861.025,45</b>
5	<b>FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2020</b>		<b>32.861.025,45</b>
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)*	-	-
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)**	+	-

#### B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi e contenzioso sulla base del contenzioso sorto negli esercizi precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 il fondo rischi e contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2020	+	10.174.996,37
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020	+	624.520,54
3	Utilizzi	-	3.068.623,95
4	Altre variazioni: adeguamento in sede di rendiconto	+/-	500.000,00
5	<b>Fondo rischi contenzioso al 31/12/2020</b>	-	<b>8.230.892,96</b>

L'accantonamento a fondo rischi e contenzioso è stato operato sulla base dell'analisi del contenzioso pendente operata dal competente servizio Avvocatura comunale di cui alla relazione trasmessa dal medesimo servizio ed acquisita agli atti di ufficio.

Seppur ampiamente utilizzato nel corso dell'esercizio 2020, il medesimo fondo è stato integrato tanto in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2020-2022 con uno stanziamento che per l'esercizio 2020 pari ad euro 624.520,54 tanto che in sede di chiusura di esercizio con un ulteriore accantonamento pari ad euro 500.000,00.

L'ammontare complessivo del fondo rischi e contenzioso a fine esercizio 2020 risulta pertanto pari a complessivi euro 8.230.892,96.

Tale ammontare è da ritenersi congruo rispetto all'elenco delle vertenze pendenti, tenuto comunque conto che anche nel corso degli ultimi esercizi, il fondo è stato ampiamente movimentato per dare copertura alle sentenze passate in giudicato che hanno visto l'ente soccombente rispetto a vertenze già contenute nelle relazioni di accompagnamento ai rendiconti 2018 e 2019.

La ridefinizione di un ammontare di risorse cospicue da accantonare in riferimento a tale fondo tiene pertanto conto dei diversi rilievi, più volte operati, in sede di accertamenti dei rendiconti riferiti agli esercizi precedenti dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria.

Obiettivo degli accantonamenti operati è quello di scongiurare quanto più possibile il potenziale impatto sui più complessivi equilibri finanziari dell'ente derivante dall'esecutività di sentenze in vertenze caratterizzate da elevato rischio di soccombenza.

#### *C) Fondo debiti fuori bilancio e passività potenziali*

Al 31 dicembre 2020, nella parte accantonata del risultato di amministrazione 2020 risulta essere allocato apposito fondo destinato alla copertura di debiti fuori bilancio e/o passività potenziali pari a complessivi euro 1.500.000,00.

Tale accantonamento si è reso necessario al fine di fronteggiare potenziali situazioni di debiti fuori bilancio e di passività potenziali di diversa natura per il cui finanziamento l'ente in passato è dovuto ricorrere a stanziamenti di fondi di bilancio e/o all'utilizzo di avanzo libero e vincolato.

L'accantonamento in sede di definizione del risultato di amministrazione 2020 si pone l'obiettivo prudenziale di scongiurare i potenziali effetti di situazioni debitorie sopraggiunte che possano, anche in tal caso, provocare potenziali effetti pregiudizievoli sulla salvaguardia degli equilibri finanziari dell'ente.

Il fondo medesimo è stato alimentato in parte dal vincolo posto su impegni già assunti nelle annualità precedenti ed in quanto tali da ritenersi non esigibili poichè riferibili a fattispecie di debiti fuori bilancio la cui imputazione non è risultata essere in linea con l'effettivo riconoscimento, temporale e sostanziale, del debito sotteso.

In tali fattispecie, anche nel rispetto delle indicazioni fornite in merito dall'organo di revisione, le risorse sono da intendersi pertanto riferite a debiti fuori bilancio per cui i settori responsabili della spesa intenderanno riconoscere la legittimità nel pieno rispetto di criteri di esigibilità della spesa in linea con i principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. n.118/2011 sin qui non tenuti in debito conto.

Al pari degli accantonamenti di cui sopra, tale fondo, di nuova istituzione nell'ambito dei fondi allocati nella parte accantonata del risultato di amministrazione dall'ente, è stato altresì alimentato con appositi accantonamenti operati in sede di rendiconto 2020.

Ciò al fine di porre in essere un'adeguata strategia che, opportunamente e prudenzialmente, sia da ritenersi in linea con i rilievi operati in materia dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria nelle deliberazioni n.108/2018, n.138/2018 e n.85/2020.

In particolare, nel risultato di amministrazione al 31/12/2020, tenuto conto delle indicazioni fornite a riguardo dai diversi settori comunali, il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2020	+	-
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020	+	-
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni: accantonamento in sede di rendiconto 2020	+/-	1.500.000,00
5	<b>Fondo passività potenziali al 31/12/2020</b>	-	<b>1.500.000,00</b>

#### 1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente ad euro 29.184.395,30 e sono così composte:

Il riepilogo complessivo, distinto per tipologia di vincolo, risulta essere il seguente:

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.174.143,70	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	21.959.826,03	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	129.523,39	3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.920.902,18	5
<b>TOTALE</b>	<b>29.184.395,30</b>	

Per il dettaglio analitico e completo delle singole voci si rimanda ai contenuti del prospetto A2 allegato allo schema di rendiconto 2020 per formarne parte integrante e sostanziale ai sensi dei principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

La ricostruzione analitica, effettuata in sede di rendiconto 2020, segue quella attuata, in fase di prima applicazione, nell'ambito dell'approvazione del consuntivo dell'esercizio precedente.

Tale ricostruzione è in linea con le finalità perseguite dalla normativa in materia, concretizzatasi, per l'appunto, nella previsione normativa circa la redazione e l'obbligatorietà dei prospetti analitici da allegare al rendiconto e del bilancio di previsione (a partire dal bilancio di previsione 2021-2023).

La ricostruzione, inoltre, tenuto conto delle difficoltà riscontrate fino alla chiusura dell'esercizio precedente al fine di rideterminare i vincoli dell'ente, esplica i correttivi apportati, in sede di definizione delle risultanze del consuntivo 2020, al fine di gestire quanto più correttamente i vincoli di bilancio in precedenza non adeguatamente definiti tanto per difficoltà di carattere gestionale interne all'ente che di procedura informatica utilizzata.

#### **1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)**

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente ad euro 514.550,83.

L'ammontare delle predette quote risulta variazione rispetto a quelle accantonate nel risultato di amministrazione 2019 in virtù dello svincolo di alcuni importi impropriamente allocati fra i vincoli di questa natura in quanto riferiti ad importi già allocati nei vincoli da trasferimenti e/o in quella parte riferita ai vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Tale rettifica è stata apportata in seguito ad una revisione dei vincoli di bilancio resasi necessaria, nella fase dell'iter istruttorio di approvazione e di passaggio fra Giunta e Consiglio, al fine di allineare il contenuto del predetto schema e dei relativi allegati alle variazioni nel frattempo emerse a causa del doveroso allineamento dei dati contabili con la certificazione Covid-19 nonché di definire in maniera puntuale e precisa le risultanze dei modelli a/1, a/2 ed a/3 e la determinazione della parte accantonata e vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2020;

La necessità della rettifica ed integrazione, specie per quanto riguarda gli importi confluiti in questa parte dell'avanzo vincolato risulta inoltre necessario al fine di allineare le risultanze contabili dell'ente all'effettiva consistenza della parte vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione medesimo tenuto conto degli errori evidenziati in sede di invio preventivo dei file al BDAP.

Ciò, al fine e massimizzare al contempo la funzionalità della procedura di gestione dei vincoli di bilancio nell'ambito della piattaforma informatica e gestionale dell'ente, pur tenuto conto che tali disallineamenti sono da ritenersi sottesi alla fase di prima applicazione di vincoli di bilancio e di tesoreria nell'esercizio 2020 con contestuale analisi e rideterminazione dell'avanzo vincolato dell'ente tenuto conto della necessità di quantificazione più volte prospettata dalla Corte dei Conti- Sezione Regionale di controllo per la Calabria con proprie deliberazioni n.108/2018, n.138/2018 e n.85/2020.

## Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

---

### 2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 23.295.267,97 così determinato:

#### Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2020
Accertamenti di competenza	+	66.692.139,94
Impegni di competenza	-	45.563.310,55
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	<b>+</b>	<b>11.908.703,30</b>
Impegni confluiti nel FPV	-	10.540.514,26
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	<b>-</b>	<b>2.745.120,00</b>
Avanzo di amministrazione applicato	+	3.543.369,54
		<b>23.295.267,97</b>

## 2.2 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2019 al bilancio dell'esercizio 2020

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si era chiuso con un disavanzo di amministrazione di euro 3.164.179,81.

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo vincolato ed accantonato del risultato di amministrazione 2019 per euro complessivi euro 3.543.369,54 così destinate:

Capitolo	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
3780	Lavoro Straordinario per progetto scuole sicure su trasferimento statale (V.590)	7.475,20	3.451,62	4.023,58
85	Indennità di fine mandato del Sindaco	16.536,98	16.536,98	0,00
3910	Spese per pubblicità e comunicazione progetto Scuole Sicure su trasferimento statale (V.590)	1.762,70	1.220,00	542,70
12940	Fondo Migranti su trasferimento statale (V.510)	156.653,80	0,00	156.653,80
13020	Spese per interventi diversi nel sociale su trasferimento regionale (V.1010)	239.308,10	104.600,00	134.708,10
15415	Spese ed oneri derivanti da debiti fuori bilancio	3.068.623,95	3.068.623,95	0,00
17350	Impianto telecamera per videosorveglianza	8.227,80	0	8.227,80
15000	Acquisto mezzi ed attrezzi per progetto Scuole Sicure su trasferimento statale (V.590)	3.016,25	3.016,25	0,00
18155	Proventi Convenzione Linkem per installazione impianti (V. 1585)	2.000,00	2.000,00	0,00
15730	Servizio Patrimonio: spese per il programma PISU su trasferimento regionale (V.3250)	4.460,00	4.460,00	0,00
16520	Manutenzione straordinaria e ristrutturazione impianti sportivi	539,87	0,00	539,87
17337	Riqualificazione e messa in sicurezza viabilità su trasferimento regionale per royalties (V.1740)	19.764,89	0,00	19.764,89
19330	Messa in sicurezza delle aree con conglomerato idraulico catalizzato su trasferimento regionale (V.2250)	15.000,00	11.606,41	3.393,59
<b>TOTALI</b>		<b>3.543.369,54</b>	<b>3.215.515,21</b>	<b>327.854,33</b>

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva:

Fondo	Atto	Prelievo	Disponibilità
Fondo di Riserva	Delibera di Consiglio Comunale n.87 del 18/12/2020	25.000,00	298.238,36
Fondo di Riserva	Delibera di Giunta Comunale n.217 del 29/12/2020	298.238,36	0,00

### 2.3 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	38.616.106,05	37.494.841,37	-3%	38.881.181,92	4%
Titolo II	Trasferimenti	21.906.291,63	26.109.835,25	19%	16.065.375,78	-38%
Titolo III	Entrate extratributarie	5.121.539,64	5.844.539,64	14%	4.261.350,65	-27%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	20.647.976,61	21.074.033,61	2%	3.263.910,11	-85%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	12.000.000,00	12.000.000,00	0%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.000.000,00	10.000.000,00	0%	4.220.321,48	-58%
Avanzo di amministrazione applicato				#DIV/0!	3.543.369,54	#DIV/0!
<b>Totale</b>		<b>108.291.913,93</b>	<b>112.523.249,87</b>	<b>4%</b>	<b>70.235.509,48</b>	<b>-38%</b>

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	61.379.259,32	68.570.325,77	12%	36.603.988,76	-47%
Titolo II	Spese in conto capitale	33.072.327,38	33.559.376,94	1%	3.639.069,93	-89%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	1.100.500,00	1.100.500,00	0	1.099.930,38	0%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	12.000.000,00	12.000.000,00	0	-	-100%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	10.000.000,00	10.000.000,00	0	4.220.321,48	-58%
<b>Totale</b>		<b>117.552.086,70</b>	<b>125.230.202,71</b>	<b>7%</b>	<b>45.563.310,55</b>	<b>-64%</b>

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta è pari al 4% per quanto riguarda le previsioni di entrata ed al 7% per quanto concerne le previsioni di spesa;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al - 38% sul lato entrata ed è pari al -64% sul lato spesa. La situazione risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente nonostante l'incedere dell'emergenza sanitaria da Covid-19.



## Sezione 3 – LE ENTRATE

### 3.1 – Il risultato della gestione di competenza

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I – Entrate tributarie	33.189.524,26	37.586.508,08	40.106.987,01	38.881.181,92
Titolo II – Trasferimenti correnti	10.106.640,49	8.433.805,69	7.213.696,39	16.065.375,78
Titolo III – Entrate extratributarie	4.332.348,20	4.086.490,89	3.859.936,57	4.261.350,65
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>47.628.512,95</b>	<b>50.106.804,66</b>	<b>51.180.619,97</b>	<b>59.207.908,35</b>
Titolo IV – Entrate in conto capitale	7.417.702,08	4.084.632,54	5.191.267,31	3.263.910,11
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	-	-	-	-
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>7.417.702,08</b>	<b>4.084.632,54</b>	<b>5.191.267,31</b>	<b>3.263.910,11</b>
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	5.934.215,70	5.995.353,40	4.940.629,65	4.220.321,48
<b>Avanzo di amministrazione</b>			<b>2.849.695,90</b>	<b>3.543.369,54</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>60.980.430,73</b>	<b>60.186.790,60</b>	<b>64.162.212,83</b>	<b>70.235.509,48</b>

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

#### Autonomia finanziaria

	Anno 2017	%	Anno 2018	%	Anno 2019	%	Anno 2020	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	37.521.872,46	82%	41.672.998,97	83%	43.966.923,58	86%	43.142.532,57	73%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	8.010.849,55	18%	8.433.805,69	17%	7.213.696,39	14%	16.065.375,78	27%
ENTRATE CORRENTI	45.532.722,01	100%	50.106.804,66	100%	51.180.619,97	100%	59.207.908,35	100%

### 3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
IMU PER PIATTAFORMEMARINE TRASFERITA DALLO STATO - ENI	735.307,00	735.307,00	-	-100%
Imposta Municipale Propria (IMU)	6.341.000,00	5.651.233,43	5.709.868,76	1%
ICI/IMU recupero evasione	300.000,00	300.000,00	2.035.004,51	578%
Piano straordinario recupero evasione ICI-Imu	4.857.441,00	4.857.441,00	4.857.440,74	0%
Arretrati addizionale IRPEF	35.000,00	35.000,00	24.720,19	-29%
Addizionale IRPEF	3.800.000,00	3.368.501,89	3.368.501,89	0%
Imposta sulla pubblicità	160.000,00	160.000,00	84.276,64	-47%
Imposta di soggiorno	40.000,00	40.000,00	51.103,50	28%
TARI	10.065.568,00	10.065.568,00	10.443.603,26	4%
TARSU/TARI recupero evasione	1.720.302,00	1.720.302,00	1.788.893,30	4%
TOSAP	180.000,00	180.000,00	175.875,80	-2%
Diritti sulle pubbliche affissioni	25.000,00	25.000,00	23.027,85	-8%
Arretrati relativi ai tributi comunali	50.000,00	50.000,00	21.039,46	-58%
Tassa ammissione concorsi	-	-	1.187,62	#DIV/0!
Addizionale consumo energia elettrica	10.000,00	10.000,00	150,35	-98%
<b>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</b>	<b>28.319.618,00</b>	<b>27.198.353,32</b>	<b>28.584.693,87</b>	<b>5%</b>
<b>Fondi perequativi</b>				
Fondo di solidarietà comunale	10.296.488,05	10.296.488,05	10.296.488,05	0
<b>Totale fondi perequativi</b>	<b>10.296.488,05</b>	<b>10.296.488,05</b>	<b>10.296.488,05</b>	<b>0</b>
<b>Totale entrate Titolo I</b>	<b>38.616.106,05</b>	<b>37.494.841,37</b>	<b>38.881.181,92</b>	<b>4%</b>

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento, il capitolo relativo alla TARI presenta un maggiore accertamento rispetto alle previsioni definitive dovuto all'approvazione di un ruolo suppletivo relativo al tributo riferito all'annualità 2019.

In diminuzione, lo scostamento più significativo risulta coincidente con le entrate relative all'imposta pubblicitaria; tale riduzione coincide con il minor gettito derivante dal perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid- 19.

## Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2020
Recupero evasione ICI/IMU	2.035.004,51	56.866,51	2,79%	1.978.138,00	1.899.210,30
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	1.788.893,30	0,00	0,00%	1.788.893,30	1.661.166,32
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
<b>TOTALE</b>	<b>3.823.897,81</b>	<b>56.866,51</b>	<b>1,49%</b>	<b>3.767.031,30</b>	<b>3.560.376,62</b>

Gli accantonamenti a FCDE, tenuto conto delle ridotte percentuali di riscossione, dovute, oltre che a contingenze intrinseche all'ente al perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono stati ulteriormente adeguati mediante opportuna verifica della congruità del medesimo fondo, rispetto ai residui in essere al 31/12/2020 a tale titolo e già considerati ai fini della determinazione del medesimo fondo.

Tale adeguamento di fine esercizio che segue quello già effettuato in sede di salvaguardia degli equilibri 2020 è stato effettuato al fine di neutralizzare il potenziale impatto connesso alle difficoltà di riscossione in materia di evasione tributaria, a tutela della complessiva salvaguardia degli equilibri finanziari dell'ente.

Nell'ambito di tale tipologia di residui, l'ente ha inoltre condotto una massiccia campagna di eliminazione di residui attivi ritenuti inesigibili, in quanto tali stralciati e confluiti nell'elenco dei crediti inesigibili allegato allo Stato Patrimoniale 2020.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

## IMU

Il gettito complessivo previsto per l'esercizio tiene conto dell'introduzione di una nuova disciplina IMU che implica l'abolizione della TASI con decorrenza 2020 (v. L. n. 160/2019).

Il gettito 2020 relativo a IMU ordinaria è stato pari ad euro 5.440.559,67 (dato relativo alla riscossione di competenza) in luogo di un accertamento pari ad euro 5.709.868,76.

Le aliquote IMU che hanno generato il gettito, rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente, risultano essere quelle di seguito indicate:

Fattispecie	Aliquota 2020
Abitazione principale in A1, A8 e A9	<b>10.60</b>
Seconda abitazione	<b>10.60</b>

Per quanto concerne i residui attivi a titolo della medesima entrata tributaria (IMU), nel corso dell'esercizio 2020 la movimentazione è risultata essere la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	218.880,40	
Residui riscossi nel 2020	218.880,40	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
Residui della competenza	269.309,09	
Residui totali	<b>269.309,09</b>	
FCDE al 31/12/2020		<b>0,00%</b>

#### TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

Il gettito riferibile al predetto tributo per l'esercizio 2020, relativo a riscossioni in conto residui, risulta pari ad euro 25.209,00.

#### TARSU-TIA-TARI

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	21.377.656,72	
Residui riscossi nel 2020	1.108.618,98	5,19%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	3.234.241,15	
Residui al 31/12/2020	<b>17.034.796,59</b>	<b>79,69%</b>
Residui della competenza	8.299.997,23	
Residui totali	<b>25.334.793,82</b>	
FCDE al 31/12/2020	22.938.084,52	90,54%

Riguardo al tributo TARI, le ridotte percentuali di riscossione sono determinate, anche in tale ambito, oltre che da condizioni intrinseche all'ente, al perdurare dell'emergenza sanitaria in corso.

Considerato tuttavia l'ammontare complessivo dei residui attivi al 31/12/2020 la scarsa capacità di riscossione è stata tuttavia adeguatamente attenuata da un cospicuo accantonamento a titolo di FCDE che, considerati i residui attivi generatisi nella gestione di competenza, è pari al 90,54% dello stock totale di residui attivi inseriti a tale titolo nel conto del bilancio 2020.

### 3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	21.506.991,63	25.480.535,25	15.995.500,35	-37%
Trasferimenti correnti da Famiglie	100.000,00	220.000,00	60.000,00	-73%
Trasferimenti correnti da Imprese	296.300,00	376.300,00	4.000,43	-99%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	3.000,00	33.000,00	5.875,00	-82%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	#DIV/0!
<b><i>Totale trasferimenti</i></b>	<b>21.906.291,63</b>	<b>26.109.835,25</b>	<b>16.065.375,78</b>	<b>-38%</b>

### 3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>				
	2.149.589,00	1.947.589,00	1.522.925,12	-22%
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30100</b>	<b>2.149.589,00</b>	<b>1.947.589,00</b>	<b>1.522.925,12</b>	<b>-22%</b>
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>				
	930.000,00	855.000,00	249.712,20	-70,79%
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30200</b>	<b>930.000,00</b>	<b>855.000,00</b>	<b>249.712,20</b>	<b>-70,79%</b>
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>				
	100.000,00			#DIV/0!
		100.000,00	25.924,70	-74,08%
<b>Totale Tip. 30300</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>25.924,70</b>	<b>-74,08%</b>
<b>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</b>				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30400</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>#DIV/0!</b>
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>				
	1.941.950,64	2.941.950,64	2.462.788,63	-16,29%
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30500</b>	<b>1.941.950,64</b>	<b>2.941.950,64</b>	<b>2.462.788,63</b>	<b>-16,29%</b>
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>5.121.539,64</b>	<b>5.844.539,64</b>	<b>4.261.350,65</b>	<b>-27,09%</b>

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2018	2019	2020
Accertamento	677.754,34	506.627,21	249.684,02
Riscossione	5.600,00	3.253,79	72.952,90
% di riscossione	0,83	0,64	29,22
FCDE	517.498,80	503.373,42	-
* di cui accantonamento al FCDE			

Sugli accertamenti relativi ad annualità 2020 non è stato previsto accantonamento a FCDE in quanto il medesimo dato relativo agli accertamenti è riferimento alla quota di proventi accertati per cassa.

Il ruolo approvato nell'esercizio 2020 è stato infatti interamente eliminato in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi al 31/12/2020 e non si ritiene quindi di dover ulteriormente accantonare la relativa quota al FCDE.

A completezza delle informazioni riferibili a tale tipologia di entrata, va rimarcato il fatto che dinnanzi a residui attivi mantenuti nel conto del bilancio 2020 per un ammontare complessivo pari ad euro 1.447.721,84 risulta un accantonamento a FCDE pari a complessivi euro 1.379.679,91 (pari al 95,30%).

In ogni caso, la movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 2.281.751,13	
Residui riscossi nel 2020	€ 73.546,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 760.483,29	
Residui al 31/12/2020	€ 1.447.721,84	63,45%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 1.447.721,84	63,45%
FCDE al 31.12.2020	€ 1.379.679,91	95,30%

#### Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate a tale titolo nell'anno 2020 sono pari ad euro 149.824,84 di cui euro 149.488,94 riscossi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	54.137,59	
Residui riscossi nel 2020	1.016,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	896,00	
Residui al 31/12/2020	52.225,59	96,47%
Residui della competenza	335,90	
Residui totali	52.561,49	97,09%
FCDE al 31/12/2020		0,00%

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia alla Sezione 6.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, le entrate accertate nell'anno 2020 sono di euro 1.522.925,12 in leggero calo rispetto al dato relativo all'esercizio 2019 (euro 1.746.019,59) con una riscossione pari ad euro 835.176,76.

I residui da riportare relativamente a tale tipologia di entrate sono pari ad euro 687.748,36.

Il titolo 3 delle entrate presenta accertamenti di competenza 2020 per un totale di euro 4.261.350,65 e riscossioni per euro 2.861.867,56.



### 3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	19.450.351,61	19.876.408,61	2.850.444,23	-85,66%
Altri trasferimenti in conto capitale				#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	227.625,00	227.625,00	63.915,44	-71,92%
Altre entrate in conto capitale	970.000,00	970.000,00	349.550,44	-63,96%
<b><i>Totale entrate in conto capitale</i></b>	<b>20.647.976,61</b>	<b>21.074.033,61</b>	<b>3.263.910,11</b>	<b>-85%</b>

### Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Accertamento	238.307,61	596.053,39	262.493,25
Riscossione	120.946,99	431.799,00	39.665,12

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%							
Residui attivi al 1/1/2020	361.702,35								
Residui riscossi nel 2020	7.346,69								
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00								
Residui al 31/12/2020	354.355,66	97,97%							
Residui della competenza	222.828,13								
Residui totali	577.183,79								
FCDE al 31/12/2020									

### 3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Alienazione di attività finanziarie				#DIV/0!
Riscossione di crediti di breve termine				#DIV/0!
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				#DIV/0!
<b>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	-	-	-	#DIV/0!

### 3.7 - I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari				#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine				#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine				#DIV/0!
Altre forme di indebitamento				#DIV/0!
<b><i>Totale entrate per accensione di prestiti</i></b>	-	-	-	#DIV/0!

Nel corso dell'esercizio non è stato assunto alcun mutuo.

## Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

---

### 4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	44.388.371,47
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	44.388.371,47

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020	44.388.371,47
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2020 (a)	3.866.427,87
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2020 (a) + (b)</b>	<b>3.866.427,87</b>

Con determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n.276 del 25/2/2021 l'ente ha determinato la cassa vincolata al 1 gennaio 2021 per euro 16.286.054,27.

La determinazione puntuale della cassa vincolata è stata effettuata tenuto conto dei vigenti principi contabili in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. ed è scaturita da una approfondita analisi di riscossioni e pagamenti effettuati a valere sulle risorse vincolate, atteso che l'ente ha proceduto per la prima volta dall'introduzione della nuova disciplina contabile ad operare tale analisi in maniera decisamente più analitica rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti.

Ciò è stato possibile grazie ad un esame di quanto avvenuto nel trend storico di movimentazione della cassa vincolata, preso atto dell'avvenuta formale apposizione, anche in termini di procedura informatica gestionale dell'ente, di vincoli di tesoreria quanto più possibile stringenti e definiti.

L'operazione di ricostruzione delle risultanze delle giacenze vincolate è stata predisposta al fine di adeguare un percorso di correttivi adeguati nell'ottica di dare concreta risposta ai rilievi, di carattere formale e sostanziale, espressi a riguardo dalla Corte dei Conti- Sezione Regionale di Controllo per la Calabria con proprie deliberazioni n.108/2018, n.138/2018 e n.85/2020.

Ciò, tenuto comunque conto che nel corso dell'esercizio 2020 l'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

L'ente, nel corso del 2020, *non ha inoltre usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

## Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I	Spese correnti	39.570.950,09	38.059.598,24	34.248.676,28	36.603.988,76
Titolo II	Spese in c/capitale	6.280.289,11	3.910.024,20	6.983.178,79	3.639.069,93
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	200,00	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	970.130,38	1.012.400,00	1.054.730,38	1.099.930,38
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	5.934.215,70	5.995.353,40	4.940.629,65	4.220.321,48
	<b>TOTALE</b>	<b>52.755.785,28</b>	<b>48.977.375,84</b>	<b>47.227.215,10</b>	<b>45.563.310,55</b>
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	<i>185.120,00</i>	<i>185.120,00</i>	<i>2.522.639,32</i>	<i>2.745.120,00</i>
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>52.940.905,28</b>	<b>49.162.495,84</b>	<b>49.749.854,42</b>	<b>48.308.430,55</b>

### 5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	10.199.208,09	9.936.830,04	9.881.829,32	9.164.317,42
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	601.585,81	721.171,88	951.995,12	955.577,54
103	Acquisto di beni e servizi	25.891.130,00	24.776.636,33	21.234.100,85	20.366.846,05
104	Trasferimenti correnti	857.646,10	1.127.723,55	1.100.630,85	729.088,91
107	Interessi passivi	477.500,00	435.230,38	395.020,88	347.700,00
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	90.860,90	89.764,15	61.027,21	28.230,04
110	Altre spese correnti	1.453.019,19	972.241,91	624.072,05	5.012.228,80
	<b>TOTALE</b>	<b>39.570.950,09</b>	<b>38.059.598,24</b>	<b>34.248.676,28</b>	<b>36.603.988,76</b>

### 5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali generale di gestione	5.643.770,29	953.577,54	1.920.500,06	29.397,52	113.500,00	-	26.286,04	4.903.865,87	13.590.897,32	37%
02- Giustizia	27.925,49	-	-	-	-	-	-	-	27.925,49	0%
03- Ordine pubblico e sicurezza	1.482.635,33	2.000,00	202.261,23	-	-	-	349,00	-	1.687.245,56	5%
04- Istruzione e diritto allo studio	88.219,67	-	1.230.822,42	433.971,09	-	-	-	-	1.753.013,18	5%
05- Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	322.540,38	-	119.550,34	-	-	-	-	-	442.090,72	1%
06- Politiche giovanili, sport, tempo libero	-	-	31.000,00	-	-	-	-	-	31.000,00	0%
07- Turismo	-	-	85,40	-	-	-	-	-	85,40	0%
08- Assetto del territorio ed edilizia abitativa	573.063,32	-	11.920,99	-	-	-	-	108.362,93	693.347,24	2%
09- Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	210.616,52	-	10.768.494,43	-	-	-	1.595,00	-	10.980.705,95	30%
10- Trasporti e diritto alla mobilità	118.632,58	-	1.927.908,53	-	-	-	-	-	2.046.541,11	6%
11- Soccorso civile	62.831,03	-	35.534,19	-	-	-	-	-	98.365,22	0%
12- Diritti sociali, politiche sociali, famiglia	634.082,81	-	4.061.047,83	265.720,30	-	-	-	-	4.960.850,94	14%
13- Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
14- Sviluppo economico e competitività	-	-	57.720,63	-	-	-	-	-	57.720,63	0%
15- Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
16- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
17- Energie e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
18- Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
19- Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
20- Fondi accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
50- Debito pubblico	-	-	-	-	234.200,00	-	-	-	234.200,00	1%
00- Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
22- Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
<b>TOTALI</b>	<b>9.164.317,42</b>	<b>955.577,54</b>	<b>20.366.846,05</b>	<b>729.088,91</b>	<b>347.700,00</b>	<b>-</b>	<b>28.230,04</b>	<b>5.012.228,80</b>	<b>36.603.988,76</b>	
Incidenza %	25%	3%	56%	2%	1%	0%	0%	14%	100%	

### 5.1.3 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 31 in data 7/2/2020.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2020-2022 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 145 in data 21/8/2020.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.Lgs. n. 75/2017, è la seguente:

#### Dotazione organica del personale al 31/7/2020

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	3	3	0
B	130	80	50
B3	57	7	50
C	150	89	61
D	100	44	56
Dirigenziale	7	2	5

#### Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2020 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2020	n. 232
Assunzioni	n. 2
Cessazioni	n. 30
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2020	n. 204

I dipendenti in servizio al 31 dicembre 2020 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	B3	C	D	Dirig.
Settore 1	0	10	2	5	4	0
Settore 2	1	8	1	9	6	0
Settore 3	0	11	0	8	7	0
Settore 4	0	8	1	7	4	1
Settore 5	0	24	0	9	3	1
Settore 6	1	11	0	5	13	0
Servizio Polizia Municipale	0	0	0	34	0	0
Servizio Avvocatura	0	0	0	1	4	0
Gabinetto Sindaco	0	0	0	3	1	0

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Numero dipendenti	253	236	232	204
Spesa del personale	10.086.368,75	9.734.068,37	9.260.125,77	9.164.317,42
Costo medio per dipendente	39.867,07	41.246,05	39.914,34	44.923,12
Numero abitanti	64.074	64.670	62.384	61.713
Numero abitanti per dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo del personale pro-capite	157,42	150,52	148,44	148,50

Sul fronte della spesa del personale per l'esercizio 2020 risultano impegnate spese per euro 9.707.063,48.

L'andamento della spesa del personale per l'esercizio 2020 rispetto alla media del triennio 2011-2013 risulta essere il seguente:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto nel 2015	Anno di riferimento
	Media 2011-2013	2020
Spese macroaggregato 101	11.141.743,38	9.164.317,42
Spese macroaggregato 103	69.794,61	-
Irap macroaggregato 102	756.055,80	542.746,06
Altre spese da specificare:	110.924,18	-
Totale spese di personale (A)	12.078.517,97	9.707.063,48
(-) Componenti escluse (B)	575.021,41	788.300,32
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	11.503.496,56	8.918.763,16



#### 5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
  - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
  - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
  - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
  - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
  - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

La situazione dell'ente riguardo il rispetto dei limiti normativi in talune voci di spesa risulta essere la seguente:

Tipologia spesa	Limite	Spesa Sostenuta	Differenza
Studi e incarichi di consulenza	5.104,48	0,00	5.104,48
Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	8.999,98	250,00	8.749,98
Missioni	5.431,26	35,00	5.396,26
Formazione	6.614,50	0	6.614,50
Autovetture (spese di esercizio)			0,00
Autovetture (acquisto)	25.844,24	12.450,00	13.394,24

#### 5.1.5 - La spesa per incarichi di collaborazione

Nel corso dell'esercizio 2020 l'ente non ha sostenuto alcuna spesa riferibile a tale tipologia di incarichi, motivo per cui i limiti normativi risultano pertanto rispettati.

## 5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.776.571,74	94.941,70	96,58%
02-Giustizia	-	-	#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	67.536,25	46.826,83	30,66%
04-Istruzione e diritto allo studio	2.839.132,58	370.465,69	86,95%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	9.034.607,45	504.052,47	94,42%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	138.918,94	977,10	99,30%
07-Turismo	-	-	#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.606.268,72	253.772,39	96,16%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	7.810.393,55	1.803.408,36	76,91%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	2.678.277,11	380.184,55	85,80%
11-Soccorso civile	20.000,00	-	100,00%
12-Dritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.566.670,60	184.440,84	88,23%
13-Tutela della salute			#VALORE!
14-Sviluppo economico e competitività	21.000,00		100,00%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-		#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-		#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-		#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-		#DIV/0!
19-Relazioni internazionali	-		#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti	-		#DIV/0!
50-Debito pubblico	-		#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie	-		#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi	-		#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>33.559.376,94</b>	<b>3.639.069,93</b>	<b>89%</b>

## Sezione 6 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 133 in data 30/4/2021.

La gestione dei residui si è chiusa con risultato così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	41,76
Minori residui attivi riaccertati	-	7.418.384,67
Minori residui passivi riaccertati	+	1.748.278,28
Impegni confluiti nel FPV	-	-
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>- 5.670.064,63</b>

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2019) e risultano così composti:

### RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	31.847.974,74	I – Spese correnti	7.514.881,35
II – Trasferimenti correnti	2.829.602,66		
III – Entrate extra-tributarie	3.742.637,88		
IV – Entrate in c/capitale	7.876.399,82	II – Spese in c/capitale	2.718.005,94
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	629.914,86	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	267.748,29	VII – Spese per servizi c/terzi	920.425,03
<b>TOTALE</b>	<b>47.194.278,25</b>	<b>TOTALE</b>	<b>11.153.312,32</b>

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	30.204.610,69	64%	2.646.137,79	24%
Residui riportati dalla competenza	16.989.667,56	36%	8.507.174,53	76%
<b>TOTALE</b>	<b>47.194.278,25</b>	<b>100%</b>	<b>11.153.312,32</b>	<b>100%</b>

Durante l'esercizio 2020:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari ad euro 6.119.513,28;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a euro 6.560.252,12.

## Sezione 7 – RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

---

### 7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 133 in data 30/4/2021, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati euro 15.437.092,63 di impegni, ivi compresi gli impegni reimputati in sede di riaccertamento parziale dei residui di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 19/2021 di cui:

- euro 7.968.388,07 finanziati con entrate correlate;
- euro 7.468.704,56 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate euro 7.968.388,07 di entrate, di cui:

- 7.968.388,07 quali entrate correlate alle spese.

**RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE**

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2021 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.134.105,71		1.662.003,11	3.796.108,82
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	5.334.598,85		4.023.648,36	9.358.247,21
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
<b>TOTALE</b>	<b>7.468.704,56</b>	<b>-</b>	<b>5.685.651,47</b>	<b>13.154.356,03</b>

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2022 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE			2.282.736,60	2.282.736,60
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.282.736,60</b>	<b>2.282.736,60</b>

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2023 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	3.796.108,82	2.134.105,71		1.662.003,11
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	11.640.983,81	5.334.598,85		6.306.384,96
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
<b>TOTALE</b>	<b>15.437.092,63</b>	<b>7.468.704,56</b>	<b>-</b>	<b>7.968.388,07</b>

<b>RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE</b>			
<b>TITOLO</b>	<b>ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2021</b>		
	<b>Entrate non correlate (disavanzo)</b>	<b>Entrate correlate a spese</b>	<b>Totale</b>
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI		1.662.003,11	1.662.003,11
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI		4.023.648,36	4.023.648,36
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>5.685.651,47</b>	<b>5.685.651,47</b>
<b>TITOLO</b>	<b>ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2022</b>		
	<b>Entrate non correlate (disavanzo)</b>	<b>Entrate correlate a spese</b>	<b>Totale</b>
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI		2.282.736,60	2.282.736,60
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>2.282.736,60</b>	<b>2.282.736,60</b>
<b>TITOLO</b>	<b>ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2023 e successivi</b>		
	<b>Entrate non correlate (disavanzo)</b>	<b>Entrate correlate a spese</b>	<b>Totale</b>
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TITOLO</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>di cui</b>	
		<b>Entrate non correlate (disavanzo)</b>	<b>Entrate correlate a spese</b>
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	1.662.003,11		1.662.003,11
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	6.306.384,96		6.306.384,96
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-		
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-		
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	-		
<b>TOTALE</b>	<b>7.968.388,07</b>	<b>-</b>	<b>7.968.388,07</b>

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

#### RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	31.847.974,74	3.364.515,67	5.368.389,54	41,76	23.115.111,29
Titolo II	2.829.602,66	411.952,73	253.843,84		2.163.806,09
Titolo III	3.742.637,88	402.413,11	816.106,77		2.524.118,00
Gestione corrente	<b>38.420.215,28</b>	<b>4.178.881,51</b>	<b>6.438.340,15</b>	<b>41,76</b>	<b>27.803.035,38</b>
Titolo IV	7.876.399,82	1.939.069,30	867.799,05		5.069.531,47
Titolo V	-	-	-		-
Titolo VI	629.914,86	-	-		629.914,86
Gestione capitale	<b>8.506.314,68</b>	<b>1.939.069,30</b>	<b>867.799,05</b>	<b>-</b>	<b>5.699.446,33</b>
Titolo VII	-	-	-		-
Titolo IX	267.748,29	1.562,47	112.203,71		153.982,11
<b>TOTALE</b>	<b>47.194.278,25</b>	<b>6.119.513,28</b>	<b>7.418.342,91</b>	<b>41,76</b>	<b>33.656.463,82</b>

#### RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	9.205.635,35	6.134.218,86	1.248.000,08	1.823.416,41
Titolo II	1.475.385,20	823.650,21	545.840,16	105.894,83
Titolo III	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-
Titolo VII	928.285,82	189.071,47	22.387,80	716.826,55
<b>TOTALE</b>	<b>11.609.306,37</b>	<b>7.146.940,54</b>	<b>1.816.228,04</b>	<b>2.646.137,79</b>

Analisi anzianità dei residui							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	3.621.798,44	4.024.412,49	3.671.986,30	3.604.804,69	8.192.067,61	13.885.723,29	37.000.792,82
Titolo II	46.506,00	67.174,47	119.078,99	527.495,16	1.403.551,47	2.003.677,07	4.167.483,16
Titolo III	174.280,35	177.637,85	1.021.249,26	602.049,26	548.901,28	1.399.483,09	3.923.601,09
Titolo IV	523.276,95	95.131,10	2.215.122,98	86.912,10	2.149.088,34	2.318.546,96	7.388.078,43
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	629.914,86	-	-	-	-	-	629.914,86
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	35.885,73	11.701,34	1.060,40	3.837,14	1.497,50	1.321,61	155.303,72
<b>Totale Attivi</b>	<b>5.031.662,33</b>	<b>4.376.057,25</b>	<b>7.028.497,93</b>	<b>4.825.098,35</b>	<b>12.295.106,20</b>	<b>19.608.752,02</b>	<b>53.265.174,08</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	9.660,00	18.278,87	259.430,37	258.496,77	558.285,39	9.479.513,52	10.583.664,92
Titolo II	-	610,00	1.220,00	27.350,37	1.049.520,04	3.280.119,83	4.358.820,24
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	372.901,92	177.133,43	28.786,23	24.911,68	58.196,85	164.660,79	826.590,90
<b>Totale Passivi</b>	<b>382.561,92</b>	<b>196.022,30</b>	<b>289.436,60</b>	<b>310.758,82</b>	<b>1.666.002,28</b>	<b>12.924.294,14</b>	<b>15.769.076,06</b>



## Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

### 8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2020

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di 11.908.703,30 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	euro 1.753.871,48
FPV di entrata di parte capitale:	euro 10.154.831,82

### 8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

### 8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 133 in data 30/4/2021, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

### 8.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

**8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio**

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di euro 10.540.514,26 ed è così determinato di cui:

FPV di entrata di parte corrente: euro 2.134.105,71

FPV di entrata di parte capitale: euro 8.406.408,55

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

## Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

### 9.1 – L'indebitamento nel 2020

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2018	2019	2020
Controllo limite di indebitamento	0,84%	0,77%	0,59%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	10.422.447,04	9.410.512,90	8.355.782,52
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	1.012.400,00	1.054.730,38	1.099.930,38
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare	465,86		
<b>TOTALE DEBITO AL 31.12</b>	<b>9.410.512,90</b>	<b>8.355.782,52</b>	<b>7.255.852,14</b>
Numero abitanti al 31.12	64794	62384	61713
Debito medio per abitante	145,24	133,94	117,57

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE		
2018	2019	2020
435.203,38	395.020,88	347.700,00
1.012.400,00	1.054.730,38	1.099.930,38
<b>1.447.603,38</b>	<b>1.449.751,26</b>	<b>1.447.630,38</b>

## Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

### 10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM 28 dicembre 2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

## Rendiconto gestione 2020

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2020	2019	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	38.881.181,92	40.106.987,01		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	18.915.820,01	7.213.696,39		
a	Proventi da trasferimenti correnti	16.065.375,78	7.213.696,39		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	2.850.444,23	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.520.612,67	1.718.964,50		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.098.505,51	987.972,21		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	422.107,16	730.992,29		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.712.500,83	2.086.232,72	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>62.030.115,43</b>	<b>51.125.880,62</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	818.465,19	175.168,08	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	19.243.673,74	20.677.662,22	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	261.655,10	253.848,96	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.269.477,33	1.100.630,85		
a	Trasferimenti correnti	1.269.477,33	1.100.630,85		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	9.335.545,18	10.768.429,83	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	15.706.933,57	10.252.791,57		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.525.922,88	1.537.709,55	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	8.422.479,68	6.471.664,31	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	5.758.531,01	2.243.417,71	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	2.201.308,30	1.076.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.510.000,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	5.427.383,50	956.821,51	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>56.774.441,91</b>	<b>45.261.353,02</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>5.255.673,52</b>	<b>5.864.527,60</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<b>Proventi finanziari</b>					

19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	25.924,70	27.684,26	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>25.924,70</b>	<b>27.684,26</b>		
	<b>Oneri finanziari</b>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	347.700,00	395.020,88		
a	Interessi passivi	347.700,00	395.020,88		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>347.700,00</b>	<b>395.020,88</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-321.775,30</b>	<b>-367.336,62</b>		
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	<b>Proventi straordinari</b>			<b>E20</b>	<b>E20</b>
a	Proventi da permessi di costruire	349.550,44	664.543,29		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.252.800,84	2.538.778,54		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>3.602.351,28</b>	<b>3.203.321,83</b>		
25	<b>Oneri straordinari</b>			<b>E21</b>	<b>E21</b>
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	7.831.663,50	7.289.998,22		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	6.131,70		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>7.831.663,50</b>	<b>7.296.129,92</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-4.229.312,22</b>	<b>-4.092.808,09</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>704.586,00</b>	<b>1.404.382,89</b>		
26	Imposte	2.357,64	638.049,86	E22	E22
	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>702.228,36</b>	<b>766.333,03</b>		

## 10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

## STATO PATRIMONIALE

Attività		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>A</b>	<b>A</b>
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
I	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>BI</b>	<b>BI</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.119,99	0,00	BI6	BI6
9	Altre	4.544.538,16	6.070.461,04	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>4.547.658,15</b>	<b>6.070.461,04</b>		
II	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
1	Beni demaniali	98.619.619,77	99.310.082,32		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	953.018,52	953.018,52		
1.3	Infrastrutture	96.653.531,31	97.343.993,86		
1.9	Altri beni demaniali	1.013.069,94	1.013.069,94		
III	Altre immobilizzazioni materiali	64.476.299,31	68.271.437,52		
2.1	Terreni	8.625.415,35	8.689.330,79	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	54.913.280,96	58.589.670,74		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	289.499,24	279.136,59	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	65.205,38	139.612,71	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	1.053,46	9.096,04		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	59.411,86	29.282,53		
2.7	Mobili e arredi	57.921,93	59.135,76		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	464.511,13	476.172,36		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	15.040.246,80	16.649.868,07	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>178.136.165,88</b>	<b>184.231.387,91</b>		
IV	<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
1	Partecipazioni in	1.353.043,99	1.353.043,99		
a	imprese controllate	1.277.526,00	1.277.526,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	75.517,99	75.517,99	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		



	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.353.043,99</b>	<b>1.353.043,99</b>		
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>184.036.868,02</b>	<b>191.654.892,94</b>		
		<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
I		Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
		<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
II		<b>Crediti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	1	Crediti di natura tributaria	27.360.809,01	22.210.234,21		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b	Altri crediti da tributi	27.360.809,01	22.210.234,21		
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	4.019.858,04	3.466.180,03		
	a	verso amministrazioni pubbliche	4.017.193,98	3.466.180,03		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	verso altri soggetti	2.664,06	0,00		
	3	Verso clienti ed utenti	13.340.276,59	13.019.763,69	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	3.839.880,63	4.842.839,32		
	a	verso l'erario	236.128,81	118.808,37		
	b	per attività svolta per c/terzi	155.303,72	1.115.111,57		
	c	Altri	3.448.448,10	3.608.919,38		
		<b>Totale crediti</b>	<b>48.560.824,27</b>	<b>43.539.017,25</b>		
III		<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
IV		<b>Disponibilità liquide</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	1	Conto di tesoreria	44.388.371,47	30.384.738,80		
	a	Istituto tesoriere	44.388.371,47	30.384.738,80		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	1.950.183,72	1.566.897,28	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>46.338.555,19</b>	<b>31.951.636,08</b>		
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>94.899.379,46</b>	<b>75.490.653,33</b>		
		<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>278.936.247,48</b>	<b>267.145.546,27</b>		

**STATO PATRIMONIALE**

Passività		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
I	Fondo di dotazione	47.561.198,70	47.561.198,70	AI	AI
II	Riserve	26.225.544,52	25.459.211,49		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	2.440.682,20	1.674.349,17	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	11.146.905,97	11.146.905,97	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	12.637.956,35	12.637.956,35		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	702.228,36	766.333,03	AIX	AIX
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>74.488.971,58</b>	<b>73.786.743,22</b>		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	17.023.660,43	12.850.254,34	B2	B2
3	Altri	15.611.710,43	11.900.402,13	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>32.635.370,86</b>	<b>24.750.656,47</b>		
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>C</b>	<b>C</b>
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>D) DEBITI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
1	Debiti da finanziamento	7.253.359,16	8.355.410,42		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	7.253.359,16	8.355.410,42	D5	
2	Debiti verso fornitori	6.082.252,59	4.767.667,66	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	724.592,41	768.212,42		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	2.880,00	2.400,00		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	721.712,41	765.812,42		
5	Altri debiti	5.765.272,95	3.289.143,81		
a	Tributari	214.703,95	155.348,92		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.027.483,88	970.464,82		
c	per attività svolta per c/terzi	826.590,90	22.144,51		
d	Altri	3.696.494,22	2.141.185,56		
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>19.825.477,11</b>	<b>17.180.434,31</b>		
	<b>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
I	Ratei passivi	1.992.551,22	1.433.835,56	E	E

	<b>Risconti passivi</b>	<b>149.993.876,71</b>	<b>149.993.876,71</b>		
1	Contributi agli investimenti	149.993.876,71	149.993.876,71		
a	da altre amministrazioni pubbliche	149.993.876,71	149.993.876,71		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>151.986.427,93</b>	<b>151.427.712,27</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>278.936.247,48</b>	<b>267.145.546,27</b>		
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	1) Impegni su esercizi futuri	2.282.736,60	3.989.346,79		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>2.282.736,60</b>	<b>3.989.346,79</b>		

## Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

### 11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari,

non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

**VERIFICA EQUILIBRI**

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.753.871,48
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	2.745.120,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	59.207.908,35
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	36.603.988,76
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.134.105,71
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.099.930,38
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>18.378.634,98</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	3.490.360,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>21.868.995,71</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	7.055.699,10
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	11.426.048,25
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>3.387.248,36</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	254.434,02

<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>3.132.814,34</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	53.008,81
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	10.154.831,82
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.263.910,11
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.639.069,93
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	8.406.408,55
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)</b>		<b>1.426.272,26</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	61.688,48
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>1.364.583,78</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>1.364.583,78</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>23.295.267,97</b>
- Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	7.055.699,10
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	11.487.736,73
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>4.751.832,14</b>
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	254.434,02
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>4.497.398,12</b>
O1) Risultato di competenza di parte corrente		21.868.995,71
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	3.490.360,73
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	7.055.699,10
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	254.434,02
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	11.426.048,25
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-357.546,39</b>

## Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

---

### 12.1 – I parametri e il rendiconto 2020

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

---

**B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Comune di CROTONE		Prov.	KR
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		<b>NO</b>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		<b>NO</b>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		<b>NO</b>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		<b>NO</b>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<b>SI</b>	
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<b>SI</b>	
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<b>SI</b>	
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		<b>NO</b>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		<b>NO</b>
--	--	-----------



L'ente non risulta pertanto in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

## **Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE**

---

### **13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.114 del 7/12/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

### 13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'ente non ha provveduto altresì ad approvare, entro il 31 dicembre 2020, l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016.

Tuttavia, tenuto conto della necessità di portare a termine la predetta attività ricognitiva seppur oltre il termine, con deliberazione di Consiglio Comunale n.62 del 13/5/2021, l'ente *ha provveduto* all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni ai sensi dell'art.20 del già citato TUSP.

L'esito di tale ricognizione sarà comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.Lgs. n. 175/2016;

### 13.3 - Elenco delle società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ. (%)	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)
Akrea SpA	100	Controllata	NO
Congesi – Consorzio tra Comuni per la gestione del servizio idrico integrato nel Crotonese	53,47	Controllata	NO
CORAP- Consorzio Regionale Attività Produttive	1,67	Partecipata	NO
Crotone Sviluppo S.p.A. in house providing	100	Controllata	NO
Cultura e Innovazione S.c.a.r.l.	2,36	Partecipata	NO
Marina di Crotone S.p.A in liquidazione	95	Controllata	NO
Progetto Magna Graecia s.r.l. in liquidazione	7	Partecipata	NO
PST KR-Parco Scientifico Tecnologico	1,59	Partecipata	NO
STU Stazione S.p.A in liquidazione	35	Partecipata	NO
SAGAS S.p.A in Liquidazione	37,04	Partecipata	NO

### 13.4 - Verifica debiti/crediti reciproci

L'art. 6 comma 4 del D.L. n. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica (c.d. spending review), convertito con modificazioni dalla Legge n.135/2012 prevede che: "a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate".

L'art.77 del nuovo ordinamento contabile armonizzato di cui al D.Lgs. n.118/2011 ha abrogato, a decorrere dal 1 gennaio 2015, il citato comma 4 dell'art.6 del D.L. n.95/2012, fatta salva l'applicazione ai fini della rendicontazione dell'esercizio 2014.

Tuttavia, l'adempimento è stato reintrodotta, a partire dal rendiconto 2015, dall'art.11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n.118/2011 con riferimento agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate dagli enti locali.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.”

In ottemperanza a detta normativa, l'ente ha redatto la nota informativa in allegato ai diversi rendiconti, ultimo dei quali quello relativo all'esercizio 2019.

Per quanto concerne invece la nota informativa allegata al rendiconto 2020 si ritiene di dover evidenziare, solo in sede di approvazione del rendiconto da parte del Consiglio comunale, gli esiti della verifica dei reciproci crediti e debiti tra comune da inserire nella nota informativa di cui all'art.11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. n.118/2011.

Ciò in quanto alcune società partecipate dell'ente ed alcuni settori comunali non hanno ancora fornito i dati e le informazioni necessarie alla predisposizione della stessa nota.

## Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

### 14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2020

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 5.121.258,91 così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive	3.650.012,53	
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		1.471.246,38
<b>TOTALE</b>	<b>3.650.012,53</b>	<b>1.471.246,38</b>

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	€	3.068.623,95
Proventi alienazione beni patrimoniali	€	
Mutuo	€	
Altre entrate a disposizione	€	2.052.634,96

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti, per un importo di euro 1.126.199,22.

Tale dato emerge dalle attestazioni dirigenziali acquisite agli atti di ufficio.

Alla copertura dei debiti comunicati si provvederà mediante utilizzo del fondo appositamente allocato nella parte accantonata del risultato di amministrazione 2020.

## CONSIDERAZIONI FINALI

In linea con quanto emerso nell'esercizio finanziario precedente, la gestione relativa all'esercizio 2020 si chiude con alcuni elementi di positività che, pur risentendo dell'inevitabile impatto del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19 tuttora in corso e dal contemporaneo incedere di una gestione commissariale all'interno, sono comunque presenti e degni di essere specificatamente analizzati.

Tali aspetti sono rinvenibili in una serie di azioni poste in essere dall'ente al fine di portare avanti un percorso teso alla graduale risoluzione, comunque nei limiti di un intervento che richiede una prospettiva più ad ampio raggio con orizzonte temporale che va oltre un solo esercizio finanziario, ai rilievi operati dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria.

Riguardo, infatti, a quanto evidenziato dalla stessa Corte con proprie deliberazioni n.108/2018, n.138/2018 e n.85/2020, l'ente ha inteso a chiusura dell'esercizio 2020 operare le seguenti azioni correttive da intendersi quali attività che coinvolgono i diversi ambiti settoriali e tesi a prospettare un andamento gestionale intriso dei correttivi gestionali richiesti dallo stesso organo di controllo.

Nello specifico, tali azioni sono così sintetizzabili:

1. corposa eliminazione di residui attivi in linea con la revisione/ricognizione di carattere sostanziale che ha riguardato tale tipologia di residui anche in sede di approvazione del consuntivo 2019;
2. determinazione del FCDE con il metodo ordinario (media semplice sui totali) con conseguente adeguamento dello stesso fondo rispetto allo stock complessivo dei residui attivi ritenuti di dubbia e difficile esigibilità;
3. maggiore accantonamento del fondo di cui al punto precedente in sede di rendiconto ai fini di una congruità verificata in maniera graduale nel corso dell'esercizio 2020, tanto in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2020-2022 che in fase di successiva approvazione della deliberazione della salvaguardia degli equilibri 2020;
4. accantonamento in sede di rendiconto di ulteriori euro 500.000,00 a titolo di fondo rischi il cui ammontare complessivo risulta pertanto pari ad euro 8.230.892,96 accantonati al fine di salvaguardare gli equilibri finanziari al cospetto del rischio di probabili eventi di soccombenza in materia di contenzioso e di vertenze in essere;
5. nuova istituzione di apposito fondo per complessivi euro 1.500.000,00 a titolo di fondo di accantonamento per copertura eventuali debiti fuori bilancio e passività potenziali, accantonamento effettuato al fine di dare adeguata copertura all'atavica problematica interna all'ente concernente il sorgere di debiti fuori bilancio e/o di passività potenziali anche tenuto conto delle attestazioni dirigenziali in materia di debiti fuori bilancio, acquisite agli atti di ufficio, da riconoscere e finanziare alla data del 31/12/2020;
6. sostanziale adeguamento del fondo ripiano perdite società partecipate ad oggi allocato nella parte accantonata del risultato di amministrazione 2020 per complessivi euro 729.402,13 che tiene conto dello stanziamento allocato a tale titolo nel bilancio di previsione 2020-2022 (200.000,00) e dell'ulteriore accantonamento effettuato in sede di rendiconto 2020 per euro 150.000,00;
7. ridefinizione dei residui attivi e passivi allocati nei servizi per conto terzi;
8. puntuale ridefinizione e ricostruzione dei residui confluiti nella parte vincolata e destinata agli investimenti del risultato di amministrazione;
9. puntuale definizione, tramutatasi in analisi ed approvazione di determinazione dirigenziale conseguente, dell'ammontare della cassa vincolata;
10. analisi accurata delle ragioni del mantenimento dei residui attivi e passivi, operata dai diversi responsabili dei servizi comunali competenti all'interno del conto del bilancio 2020.

Gli interventi gestionali posti in essere pur non risolvendo tutte le criticità presenti nel rendiconto medesimo si collocano in una fase di razionalizzazione degli interventi gestionali che mira ad adeguare le risultanze finanziarie ed economico-patrimoniali ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

Seppur ovviamente bisognose di ulteriore incisività anche avuto riguardo degli esercizi futuri, le azioni messe in campo riflettono risultati sostanzialmente in linea con un obiettivo da ritenersi strategico che è quello del definitivo risanamento finanziario e strutturale dell'ente in un'ottica necessariamente rivolta al medio – lungo periodo.

Per quanto attiene invece le risultanze gestione 2020, alla luce delle risultanze contabili emerse in sede di chiusura di esercizio, tenuto conto delle operazioni gestionali messe in atto, in particolare, dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui alla citata deliberazione n.133/2021 si evidenzia che il risultato di amministrazione 2020 presenta un disavanzo pari ad euro 1.792.311,44 integrato e modificato per le ragioni espresse nella relativa deliberazione di presupposto.

Tenuto conto del percorso gestionale e finanziario che riguarda l'ente negli ultimi anni nonché dell'attuale vigenza del piano di risanamento ex art .193 del D.Lgs. n.267/2000 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 28 maggio 2019, il disavanzo non risulta ridotto di un importo almeno pari alla quota annua riferita al medesimo piano di risanamento che per l'anno 2020 prevedeva una quota annua pari a complessivi euro 2.560.000,00 nonché della quota annuale di disavanzo da ripianare in seguito alle risultanze di cui al riaccertamento straordinario dei residui approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.142/2015 da cui si evidenziava un risultato negativo di euro 5.553.484,34 da ripianare, nel rispetto delle modalità di cui al D.M. 2 aprile 2015, con una quota annuale costante prevista per i trenta esercizi successivi pari ad euro 185.120,00.

Tale analisi deriva quindi, appunto, dal confronto fra la parte disponibile che m 2019 (disavanzo di euro 3.164.079,81) con il risultato di amministrazione 2020 che, al netto degli accantonamenti effettuati, tenuto conto delle somme confluite nella parte vincolata, risulta essere pari a complessivi euro 1.792.311,44.

Il maggior disavanzo emerso al termine dell'esercizio 2020 sarà pertanto da ripianare secondo le modalità di cui all'art.188 del D.Lgs. n.267/2000.

Crotone, li 1/6/2021

L'Assessore alle Finanze

f.to – Dott. Antonio Francesco Scandale –

Il Dirigente del Settore III – Finanza e Tributi

- f.to Dott. Antonio Luigi Anania -